

COMUNE DI NUORO

**CONSIGLIO COMUNALE
DEL 30 GIUGNO 2021**

INDICE DEGLI INTERVENTI

CONSIGLIO COMUNALE 30/06/2021

<ul style="list-style-type: none"> • PRESIDENTE 4 PUNTO UNO O.D.G.: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI NUORO ED IL COMUNE DI NUORO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA GENERALE. 4 • ASS. SPANU 4 PUNTO DUE O.D.G.: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2021. 4 • ASSESSORA ROMAGNA 4 • PRESIDENTE 5 • CONS. SAIU 5 • PRESIDENTE 6 • ASS. SPANU 6 • PRESIDENTE 7 • CONSIGLIERA DEMURTAS 7 • ASS. SPANU 7 • PRESIDENTE 8 • CONS. ZOLA 8 • CONS. SANNA 8 • CONSIGLIERA BIDONI 9 • ASSESSORA PIRAS 10 • CONS. SIOTTO 11 • PRESIDENTE 11 • CONS. SAIU 11 • CONSIGLIERA BIDONI 12 • CONSIGLIERA DEMURTAS 12 • PRESIDENTE 12 • ASSESSORA PIRAS 12 • PRESIDENTE 16 	<ul style="list-style-type: none"> • CONS. SAIU 16 • PRESIDENTE 17 • CONSIGLIERA BOI 17 • SEGRETARIO 17 • PRESIDENTE 17 • CONSIGLIERA BIDONI 18 • PRESIDENTE 18 • CONS. CALIA 19 • CONS. SAIU 19 • PRESIDENTE 20 • ASSESSORA PIRAS 20 • PRESIDENTE 21 • CONS. SIOTTO 21 • ASSESSORA PIRAS 21 • CONSIGLIERA BOI 22 • PRESIDENTE 22 • CONSIGLIERA BIDONI 22 • PRESIDENTE 24 • CONSIGLIERA BOEDDU 24 • PRESIDENTE 25 • CONS. ZOLA 25 • PRESIDENTE 26 • ASSESSORA PIRAS 26 • CONS. SAIU 26 • CONSIGLIERA BIDONI 27 • CONSIGLIERA BOI 27 • PRESIDENTE 28 • CONS. SANNA 28 • CONSIGLIERA DEMURTAS 28 • PRESIDENTE 30 PUNTO TRE O.D.G.: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) PER L'ANNO D'IM-
--	--

POSTA 2021.	30
• ASSESSORA ROMAGNA	30
• PRESIDENTE	32
• ASSESSORA PIRAS	32
• PRESIDENTE	33
• CONS. SAIU	33
• PRESIDENTE	36
• CONS. ZOLA	36
• PRESIDENTE	38
• CONSIGLIERA BIDONI	38
• PRESIDENTE	40
• CONSIGLIERA GODDI	40
• ASSESSORA PIRAS	41
• PRESIDENTE	42
• CONS. SAIU	42
• CONSIGLIERA BOEDDU	43
• ASSESSORA ROMAGNA	43
• PRESIDENTE	43
• CONSIGLIERA BIDONI	44
• CONSIGLIERA DEMURTAS	44
• CONSIGLIERA SANNA	44
• PRESIDENTE	44

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (19 presenti), dichiara valida e aperta la seduta.

PRESIDENTE

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI NUORO ED IL COMUNE DI NUORO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA GENERALE.

Illustra la delibera l'Assessore Spanu.

ASSESSORE SPANU

Chiedo scusa, siccome non mi ero preparato subito su questo, chiedo se è possibile farlo al successivo punto.

PRESIDENTE

Va bene, se non ci sono problemi all'inversione dei punti all'ordine del giorno non ci sono questioni, per cui passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2021.

La parola all'Assessora Piras.

Chiedo scusa, il Consigliere Zola ha chiesto 5 minuti di sospensione prima di affrontare il punto.

Se non ci sono interventi dispongo una sospensione di 5 minuti.

La seduta è sospesa.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta riprende.

PRESIDENTE

L'Assessora Romagna, che aveva problemi di connessione, ha raggiunto l'aula, quindi se vuole può intervenire per le comunicazioni.

ASSESSORA ROMAGNA

Grazie Presidente, un saluto a tutti, una breve comunicazione al Consiglio Comunale del fatto che ero in viaggio perché in rappresentanza del Comune di Nuoro siamo stati a sostegno dei Comuni più piccoli limitrofi, alla manifestazione, al sit-in che si è tenuto a Cagliari sotto il Consiglio Regionale, al quale hanno partecipato i Comuni del nuorese e molti Comuni dell'Ogliastra, diversi territori per segnalare la mancanza di medici di base, quindi dell'assistenza primaria territoriale.

Sono andata in rappresentanza del Comune a sostegno di questa causa.

Siamo stati accolti da tutti i Capigruppo, gli onorevoli Capigruppo del Consiglio Regionale, dal vice Presidente del Consiglio e dall'Assessore Nieddu che ha rassicurato rispetto all'emergenza, quindi ai bandi che stanno uscendo, sono già uscite le graduatorie per quanto riguarda i vacanti.

Nel mio intervento ho semplicemente sottolineato quanto non si possa parlare di lotta allo spopolamento, di valorizzazione delle zone interne se non si investe in quelli che sono i servizi primari.

La medicina territoriale, il medico di base, i pediatri rappresentano un fortissimo investimento che potrebbe alleggerire il nostro problema, che sarebbe quello dell'ospedale, la fase acuta.

Ho ricordato, anche se non era oggetto proprio della giornata di oggi, che comunque all'ospedale di Nuoro mancano 25 primari su 29 e 134 medici.

La Commissione sanità ritornerà dopo un anno rispetto all'anno scorso che è stata lo stesso al San Francesco di Nuoro, venerdì mattina.

E' stato un incontro comunque proficuo, di collaborazione che viene rinnovata, speranzosi attendiamo soluzioni e risposte.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Rispetto alle comunicazioni fornite dall'Assessore Romagna (...).

Attualmente sono 172 le sedi di medici di medicina generale che risultano essere vacanti. La questione, come è facile immaginare, non ha origine recente, tuttavia nell'incontro con i sindaci sono anche state discusse tre proposte che ritengo, visto che il tema è stato portato in Consiglio Comunale, debbano essere parimenti portate all'attenzione dell'assemblea cittadina.

La prima proposta è relativa ad un bando unico per tutte le sedi attualmente carenti in servizio, sia quelle non assegnate con il bando 2018, sia quelle 2019 che quelle 2020.

Si tratta di una strada che è già stata percorsa dal Governo regionale sul finire della scorsa legislatura alla fine del 2018. Sono state bandite sedi carenti per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017.

Uno degli aspetti più critici da affrontare nell'assegnazione delle sedi carenti è spesso la distanza di tempo che intercorre tra il momento in cui viene bandita la sede e il momento in cui la sede viene assegnata.

Se la sede carente viene bandita nel 2014 e poi viene assegnata nel 2019, come avvenuto a cavallo della precedente legislatura e di questa, è difficile che venga coperto il numero di sedi carenti che si ha.

Di conseguenza le sedi che non vengono coperte vengono rimandate al bando successivo.

Attraverso questa proposta, che ovviamente però deve essere valutata dalle organizzazioni sindacali, si avrebbe la possibilità di bandire insieme le sedi ma soprattutto, visto che c'è la graduatoria dei medici di base, avere anche una disponibilità di personale medico adeguata alle esigenze.

Questa è la prima soluzione che è stata discussa insieme ai sindaci e che ha applicazione a livello regionale.

La seconda proposta è invece di rango legislativo nazionale, è già stata avanzata dall'Assessore Nieddu in sede di conferenza Stato/Regioni e riguarda la possibilità di attivare o utilizzare le cosiddette guardie mediche nelle sedi che sono carenti di medici di base.

In questa maniera, oltre che far fronte alle esigenze che l'emergenza pandemica ha determinato anche sui territori, si avrebbe a disposizione un ulteriore strumento che consenta di tamponare esigenze che si dovessero manifestare.

Aggiungo infine che la strada di un bando unico, laddove venisse realizzata, consentirebbe di poter assegnare definitivamente le sedi, dunque superare anche i problemi legati al tempo determinato che hanno lasciato evidentemente scoperte molte sedi di medici di base.

Questo sarebbe anche per il nostro territorio un modo per risolvere un problema che, è evidente, le nostre comunità sentono come prioritario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saiu. Non vedo altri interventi per cui possiamo riniziare con i punti all'ordine del giorno.

Riprendiamo l'ordine stabilito nella convocazione.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI NUORO ED IL COMUNE DI NUORO PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DI SEGRETERIA GENERALE.

La parola all'Assessore Spanu per l'illustrazione del punto.

ASSESSORE SPANU

Scusate, il qui pro quo di prima derivava dal fatto se dovessimo presentare io o

il Sindaco.

La delibera che stiamo proponendo al Consiglio contiene un allegato che riguarda l'approvazione della convenzione della condivisione con la Provincia di Nuoro del servizio di segretariato generale e quindi delle prestazioni del dottor Francesco Rosario Arena, che attualmente è il nostro Segretario generale, perché a seguito dello spostamento dell'ex Segretario della Provincia di Nuoro, la Provincia ha chiesto di poter condividere con noi questa funzione.

Come tutti voi sapete esiste all'interno del Testo Unico sugli enti locali un articolo che prevede di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni.

Anche per il tipo di modalità di azioni e di rapporti che noi abbiamo con la Provincia chiaramente l'Amministrazione si è resa subito disponibile rispetto alla loro richiesta, anche perché per motivi logistici, per motivi di azioni coordinate e per oggettiva necessità, perché la funzione del Segretario generale ad un certo livello ha una presenza limitata negli albi, anche grazie alla disponibilità del dottor Arena ci siamo sentiti di poter dare questa disponibilità.

Come si concretizzerebbe la funzione condivisa del ruolo di Segretario generale? Attraverso un accordo per il quale la titolarità del Segretario – e questa è una cosa prevista dalla legge – viene assunta, tenuto conto che lo condividiamo in maniera uguale, dall'ente diciamo così tra virgolette per funzioni sovraordinato, che sarebbe la Provincia, ma all'interno della convenzione viene garantita un'assoluta ed eguale disponibilità del Segretario sia al Comune che alla Provincia.

Ci sembra un atto di disponibilità e di generosità nei confronti del territorio da parte del Comune di Nuoro, quindi ci sentiamo di proporlo al Consiglio.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la fase della discussione.

La parola alla Consiglieria Demurtas.

CONSIGLIERA DEMURTAS

Grazie Presidente, io vorrei chiedere all'Assessore Spanu che ci ha illustrato la delibera che io condivido, cosa comporta al Comune questa scelta, perché noi avremo un Segretario al 50% in condivisione con la Provincia, avremo suppongo un risparmio economico, in che termini?

ASSESSORE SPANU

Dal punto di vista economico il Segretario chiaramente avendo un aggravio,

dovendo occuparsi di due enti ha un incremento previsto da norma dell'indennità di funzione.

Di fatto noi avremo un risparmio circa del 40% rispetto al costo generale del Segretario che farebbe le prestazioni esclusivamente al nostro ente.

Dal punto di vista tecnico dovrebbe essere la Provincia che eroga al Segretario la prestazione, essendo l'intestatario principale della convenzione e noi rimborsiamo la Provincia.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi chiamo la votazione.

CONSIGLIERE SAIU

Chiedo di intervenire per dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE SAIU

Dichiaro la mia intenzione di non partecipare al voto della delibera in discussione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Zola.

CONSIGLIERE ZOLA

Buongiorno a tutti i presenti. La mia dichiarazione di voto è favorevole con dei dubbi però, nel senso che spero che il Segretario generale comunque abbia una presenza costante. Nel senso: viene diviso con la Provincia però senza tralasciare nulla per quanto riguarda il Comune di Nuoro, perché abbiamo necessità in questo Comune di un Segretario generale secondo me con una presenza giornaliera.

Spero quindi che questo non influisca poi sull'andamento di tutte le questioni comunali, perché ho letto che la Provincia alla fine è quella che ha potere decisionale in accordo con il Sindaco. Spero che questo non succeda.

Esprimo comunque parere favorevole, nella speranza che il Segretario sia comunque presente quando necessita.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA

Dichiaro che non parteciperò al voto.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

La lettura della delibera era molto invitante e interessante, perché è una delibera impostata sul risparmio che deriva al Consiglio Comunale di Nuoro quantificato in circa il 50%.

Poco fa l'Assessore Spanu, prevedendo anche l'indennità di complessità, ha parlato di un risparmio del 50%, se non ho capito male, rispetto ai costi originari.

L'intervento del Consigliere Zola mi ha preoccupato. Considerando che stanno arrivando una serie di finanziamenti, mi auguro, che ci sono da gestire sia i PNRR, sia i fondi strutturali europei, questa condivisione con l'amministrazione provinciale, tra l'altro anch'essa impegnata nella gestione di progetti importanti, potrebbe in qualche modo rallentare l'attività del nostro Consiglio Comunale.

E' una preoccupazione che ho voluto esplicitare, per cui ho deciso di non votare contro perché comunque credo nelle buone intenzioni, nella buona volontà e nell'organicità di intenti tra Amministrazione provinciale e Consiglio Comunale di Nuoro, non voto contro ma neanche a favore.

Per cui dichiaro la mia astensione su questo punto, con l'auspicio che questo matrimonio fra amministrazione provinciale e amministrazione comunale, oltre al risparmio non penalizzi pesantemente la nostra struttura, la nostra macchina amministrativa, che mi pare ancora fortemente sottodimensionata rispetto agli organici.

Ancora le assunzioni di cui si era parlato non sono partite; il Segretario generale si trova a gestire una macchina organizzativa ancora incompleta; i progetti sono tanti, per cui auspico e mi auguro che questo accordo con l'Amministrazione Provinciale non penalizzi la macchina organizzativa del Comune di Nuoro.

Non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e chiamo la votazione.

Pongo in votazione il punto uno all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 1; astenuti 2; non partecipano al voto i Consiglieri Saiu e Sanna.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata.

Buon lavoro Segretario, anche in Provincia.

PUNTO DUE ALL'ORDINE DEL GIORNO: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2021.

La parola all'Assessore Piras per l'illustrazione.

ASSESSORA PIRAS

Buongiorno a tutti, Sindaco, vice Sindaco, Presidente del Consiglio, Segretario, colleghi Assessori, tutti i Consiglieri presenti e in videoconferenza e pubblico in sala.

Mi trovo di fronte ad una situazione molto particolare che vorrei condividere con voi che è questa: fin dall'inizio del mandato ho promesso e questo è l'impegno assoluto, di rispettare tutte le scadenze, in qualche caso sfruttando anche delle proroghe, per riallineare la macchina amministrativa ad un rigore nel rispetto delle scadenze.

E così abbiamo fatto anche in questo caso, scusandomi con tutti i Consiglieri del breve tempo nella distribuzione e nell'invio dei documenti e della corsa in commissione che abbiamo dovuto fare.

In commissione ci siamo trovati ad analizzare gli articoli del regolamento e sono state fatte alcune proposte di modifica.

Il Collegio dei revisori ha espresso parere favorevole sullo stesso testo che avete ricevuto voi prima di eventuali emendamenti o proposte di modifica.

La proposta che avrei voluto farvi era quella di sfruttare la proroga che è imminente, però giustamente gli uffici mi allertano e quindi allerto anche voi di conseguenza, lasciando a voi la decisione, che è stato convocato il Consiglio dei Ministri adesso alle 4 del pomeriggio, dove all'ordine del giorno vi è il decreto legge che dovrebbe contenere anche la proroga, però di fatto ora, in questo momento io non ho una norma che mi consente di fare questa proroga.

Siamo di fronte quindi a questa situazione. Molti la danno per certa e per definitiva, gli uffici mi fanno questo appunto, le proposte possono essere due: o andiamo ad approvare senza quella proposta emendativa il testo così come proposto al revisore, per il quale abbiamo avuto il parere favorevole, perché si tratta dell'Art. 24, nel comma 1.A si va ad aggiungere: "nonché la totale esenzione delle superfici dei locali adibiti a mense dei poveri".

Un'esenzione peraltro già introdotta con atto consiliare del 30 marzo 2018 e che per gli uffici può essere considerato anche come un collegamento ipertestuale al regolamento precedente, dal momento che questo regolamento è modificativo di quello precedente.

Però anche lì siamo di fronte ad una situazione in cui questo può impattare, dal momento che c'è un'esenzione, seppur minima perché non abbiamo tantissime mense dei poveri in città, quindi rischiamo poi di dover riportare il testo emendato al parere del Collegio dei revisori.

Io avrei proposto inizialmente, con la certezza che questa proroga fosse già normata, questo slittamento, però gli uffici mi dicono che di fatto non ce l'abbiamo come provvedimento normativo, perché il Consiglio dei Ministri si sta riunendo adesso.

CONSIGLIERE SIOTTO

Presidente, a questo punto se possibile chiederei un'altra pausa per discutere meglio questo punto.

PRESIDENTE

Ci sono interventi sulla sospensione? La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Sicuramente tutti voi avrete avuto modo di avere notizia, se non altro dall'ANCI, che nell'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri di oggi vi è il decreto legge recante "misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro dei consumatori di sostegno alle imprese".

Dalle notizie che vengono riportate, la norma dovrebbe essere contenuta all'interno di questo provvedimento che sarebbe pubblicato oggi stesso con la proroga.

Ricordo peraltro che due giorni fa è intervenuto il sottosegretario, ribadendo l'intenzione di prorogare il termine del 30 giugno e quindi immaginando che la sospensione richiesta, correttamente dal mio punto di vista, serva a condividere valutazioni in questo senso, direi anche questo: sono soltanto le ore 16, se anche il Consiglio Comunale si prendesse il tempo necessario per capire cosa intende fare il Consiglio dei Ministri rispetto a questa norma, secondo me potrebbe farlo, cioè potrebbe percorrere questa strada. Però valutatelo in sede di maggioranza durante la sospensione.

Certo è che la norma è inserita all'ordine del giorno e che sono solo le 4 del pomeriggio. Quindi avremo anche il tempo eventualmente, aggiornando più tardi la seduta del Consiglio, di capire cosa ha deciso il Consiglio dei Ministri.

PRESIDENTE

Sospendiamo per 10 minuti, poi in base alle decisioni che prenderemo

decideremo cosa fare.

Prima della sospensione la parola alla Consigliera Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

A parte per la sospensione, se si ha necessità di approfondire è corretto che ci sia, però reputo, anche dopo le precisazioni del Consigliere Saiu che è abbastanza dettagliato l'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri, che sia altamente probabile il rinvio e la proroga della scadenza del 30 giugno.

Per cui io chiedo che venga prorogata, venga rinviata a data da destinarsi, in tempo utile perché possiamo noi Consiglieri rivederci come commissione, analizzare nei particolari il regolamento e i tributi ed eventualmente anche recepire eventuali altri emendamenti e fare in modo che si esprima in modo congruente anche il Collegio dei revisori, perché io sono dell'opinione di rinviare la seduta.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Demurtas.

CONSIGLIERA DEMURTAS

Grazie signor Presidente, io sono d'accordo sul rinvio della seduta in subordine però. Chiedo magari un rinvio alle ore 20 o 19 e 30, nel momento in cui tutti saremo a conoscenza delle risultanze del Consiglio dei Ministri che si sta svolgendo proprio in questo momento.

Solo una volta che conosciamo l'esito eventualmente decidere una proroga, oppure discutere del regolamento e dei punti all'ordine del giorno mancanti.

PRESIDENTE

La seduta è sospesa per 10 minuti.

Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri; è presente il numero legale, la seduta prosegue.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Piras.

ASSESSORA PIRAS

Ben trovati tutti di nuovo. Data la volontà generale di rispettare i tempi e le scadenze sicure ad oggi, cioè del 30 giugno, provvedo ad illustrare il punto all'ordine del giorno dal momento che non si può rischiare di fare riferimento ad una norma al momento inesistente.

Rispettando quindi il termine stabilito dalla legge e avendo sottoposto il regolamento alla commissione, e avendo la commissione, alcuni suoi componenti,

proposto alcuni emendamenti, sono disponibili a ritirarli, quindi non verranno proposti, andrò quindi ad illustrarvi il regolamento così come da parere favorevole del Collegio dei revisori.

Il regolamento alla vostra attenzione va a disciplinare la tassa sui rifiuti.

E' una modifica necessaria e dovuta per quanto riguarda le modifiche intervenute con la legge di bilancio 2020, cioè con la Legge numero 160 del 27 dicembre 2019 in cui vengono abrogate tutte le disposizioni e quindi in particolare riferimento all'abrogazione della IUC e con l'introduzione della nuova Imu e quindi della tassa dei rifiuti. Quindi era doveroso introdurre queste modifiche.

Era doveroso introdurre ulteriormente le modifiche che sono intervenute con la Legge 160 del 27 dicembre 2019, dove il quadro normativo introdotto è andato a modificare le norme in materia ambientale.

Dato atto che il vigente regolamento in materia Tari risulta essere ampiamente superato a seguito dell'abrogazione della IUC e di varie modifiche normative, si propone il testo come vi è stato inviato e su cui abbiamo il parere dei revisori, quindi approvare il regolamento per l'applicazione della tassa dei rifiuti e di dare atto che il regolamento approvato con il presente atto deliberativo ha effetto dal 1° gennaio 2021.

In sostanza questo nuovo regolamento ha subito delle modifiche:

- all'Art. 1, oggetto del regolamento vengono modificati i riferimenti normativi;
- all'Art. 3, soggetto attivo, vengono inseriti i riferimenti al regolamento di gestione del servizio. Alcuni commi sono stati inseriti su questo articolo, comunque erano presenti anche nel vecchio regolamento IUC;
- all'Art. 4 le definizioni alla classificazione dei rifiuti, in quanto abbiamo una nuova classificazione dei rifiuti sul decreto legislativo 152/2006 Testo unico sull'ambiente. Non esistono quindi più i rifiuti assimilati agli urbani, ma i rifiuti sono solo urbani e speciali, e questi classificati, a seconda della pericolosità, in pericolosi e non pericolosi;
- all'Art. 6 viene modificato l'ambito di applicazione nella parte in cui ci si riferisce all'assimilazione dei rifiuti; inserito il comma sull'equiparazione delle superfici adibite a magazzini funzionalmente collegati e alle superfici produttive di rifiuti speciali;
- all'Art. 12 la determinazione dei costi e delle tariffe del tributo, quindi l'adozione del nuovo metodo tariffario MTR, che è stato adottato con la delibera

Arera, la numero 493/2019;

- all'Art. 13, piano economico finanziario, vengono modificati i termini per la presentazione del piano economico finanziario e modificata totalmente anche la procedura di elaborazione del nuovo MTR;

- all'Art. 15 le tariffe per le utenze domestiche, l'articolo è stato semplificato e snellito, non contiene più le tabelle ma i riferimenti di legge. Nei contenuti è rimasto invariato;

- all'Art. 16 abbiamo gli occupanti le utenze domestiche. Viene modificato l'articolo relativo al numero dei componenti per gli immobili a disposizione, sia di soggetti residenti che non residenti.

Qua devo fare un piccolo excursus. L'abbiamo affrontato in commissione, ne parlo con i Consiglieri che non erano presenti in commissione.

Quando un soggetto residente nel Comune ha a disposizione un'unità immobiliare dove vi sono utenze attive, quindi è a disposizione nella sua fruibilità, come da norma suscettibile di produrre il rifiuto, in automatico con il vecchio regolamento il numero dei componenti del contribuente per l'utenza a disposizione era lo stesso di quello dell'utenza di residenza.

Cioè se io ho 4 componenti nel mio nucleo di partenza nell'unità di residenza, automaticamente mi viene riportato il numero dei componenti anche nell'utenza a disposizione con effetti diretti sulla tariffa e quindi sull'importo definitivo.

E' stato modificato, per cui anziché considerare i componenti del nucleo di partenza, se e solo se il contribuente non ha fatto una specifica dichiarazione esplicita del numero di componenti, si dà per scontato che ve ne siano due.

Questa è la modifica che poi è passata all'interno della commissione. Ho detto bene? Okay, confermano gli uffici.

Viene modificato il termine per l'aggiornamento anagrafico per l'elaborazione del piano tariffario.

- all'Art. 17 la classificazione tariffe delle utenze non domestiche, l'articolo è stato semplificato e snellito;

- l'Art. 18, tariffa giornaliera, adeguata la norma alla nuova normativa che ha introdotto il canone unico patrimoniale;

- all'Art. 20, zone non servite, vi è una collaborazione con il servizio ambiente relativamente al calcolo per la distanza chilometrica e quindi per la riduzione o esenzione a seconda della distanza;

- all'Art. 22, riduzione a favore delle utenze domestiche, viene proposta una riduzione del 20% sulla quota variabile delle utenze che effettuano il compostaggio, conformemente alle disposizioni del nuovo regolamento sul compostaggio adottato dal servizio ambiente. Presentazione dell'istanza anche al servizio ambiente;

- all'Art. 24, ulteriori agevolazioni per volontà del Comune, era la questione legata ai famosi emendamenti di cui vi parlavo in origine e di cui si discuterà in una fase successiva in commissione.

Il Consigliere Zola proponeva appunto l'introduzione dell'esenzione delle superfici dei locali adibiti a mense dei poveri, introdotta già con atto consiliare. Un mero refuso, nel senso eliminato nel nuovo regolamento, ma a questo punto, dal momento che – ribadisco - abbiamo un parere favorevole sul testo senza l'esenzione, lo andremo a rimodificare in commissione in una fase successiva. Quindi lo propongo nella sua formulazione originaria così come presentato ai revisori;

- Art. 29, attività di controllo e accertamento. Si propone un'attività collaborativa con i servizi che possono incidere sull'attività di controllo e accertamento. Si esplicitano i riferimenti all'attività di accertamento.

Qua ovviamente auspico una collaborazione con il settore della collega Assessora Romagna all'igiene urbana, rispetto al flusso di comunicazioni tra soggetti che richiedono eventuali convenzioni, piuttosto che servizi aggiuntivi, con un incrocio di dati che con la digitalizzazione dovremo comunque arrivare ad un automatismo.

Ovviamente, l'ho detto in commissione e lo ribadisco in aula, il lavoro che è stato fatto dall'igiene urbana di consegna dei mastelli con la doverosa iscrizione al ruolo e quindi l'invito ai cittadini, prima del ritiro dei mastelli, di rivolgersi all'ufficio tributi per regolarizzarsi, è senza dubbio uno dei tanti tentativi per far fronte all'evasione totale.

Ricordo - non lo nascondo, ci stiamo lavorando tantissimo con gli uffici - che questo ente è deficitario per circa il 40% della riscossione del tributo.

O meglio i nostri cittadini si dimenticano che ad un servizio corrisponde anche un pagamento, per cui ci troviamo ahimè sempre in una condizione di dover procedere con un atteggiamento di riscossione e di accertamento. In teoria dovremmo lavorare molto sulla compliance dei nostri contribuenti, dato che il servizio c'è, è sempre in miglioramento e va pagato.

Non ho altre considerazioni da fare, per cui ho terminato la mia esposizione.

Confermo comunque il parere sull'approvazione del regolamento da parte del

Collegio dei revisori.

PRESIDENTE

Dichiaro aperta la fase della discussione.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Un intervento sull'ordine dei lavori Presidente. Ribadisco all'aula che la norma contenuta nel decreto in discussione da parte del Consiglio dei Ministri relativa alla proroga, è contenuta all'Art. 2.

Come lei sicuramente saprà, come saprà il Sindaco di Nuoro, il testo viene già veicolato attraverso i canali di comunicazione informali anche degli amministratori locali.

Quindi, ferma restando la necessità di rispettare i termini e quindi di non correre inutili rischi, è altrettanto vero che dal mio punto di vista aggiornare la seduta del Consiglio Comunale di qualche ora - la Consigliera Demurtas proponeva alle 19 e 30 - potrebbe essere un modo per rispettare il termine fissato dalla legge, qualora il Consiglio dei Ministri non approvasse la norma in tempo, ma mi sembra una soluzione di buon senso che consente alla nostra Amministrazione di tenere aperta la porta in ordine ad una proroga che certamente servirebbe per esempio a contemplare all'interno del PEF Tari la riduzione prevista dall'Art. 6 del decreto legge Sostegni Bis.

Quindi ribadisco attraverso questo mio intervento sull'ordine dei lavori, la richiesta di aggiornare la seduta del Consiglio Comunale almeno per consentire di capire quale determinazioni verrà assunta nel Consiglio dei Ministri, considerato che c'è già una dichiarazione pubblica del sottosegretario e che ci sono numerosi interventi addirittura di ordine testuale sul tema.

Credo che possa essere preferibile aspettare, prendersi due o tre ore di pausa, senza compromettere il termine di approvazione, che rimane fissato alla data odierna; se vogliamo possiamo anche, organizzando l'ordine dei lavori, dotare il dibattito di un contingentamento dei termini per evitare che si vada oltre quello della mezzanotte, ma ritengo che siamo tutte persone di buon senso, amministratori interessati a governare bene la città piuttosto che a farle del male.

Quindi, riprendendo la proposta della Consigliera Demurtas, ribadisco la richiesta alla luce anche di nuovi elementi che stanno arrivando, considerato che la proroga consentirebbe al proprietario di contenere riduzioni che oggi invece non ci

sono, di rinviare la seduta almeno alle 19 e 30.

PRESIDENTE

La proposta del Consigliere Saiu mi pare sia una vera e propria proposta di sospensione dell'affare, sia pure temporanea, sulla quale proposta il regolamento del Consiglio Comunale prevede che si svolga una votazione.

Quindi io ho l'obbligo di mettere a votazione la proposta del Consigliere Saiu, se non ci sono interventi prima.

La parola alla Consigliera Boi.

CONSIGLIERA BOI

Vorrei sapere se è possibile sentire un parere anche dal Segretario riguardo a questo, cioè sul fatto di rinviarlo oppure no.

Ci fidiamo di quanto corre sui social, o conviene aspettare che ci sia la notizia ufficiale e la votazione da parte del Consiglio dei Ministri?

SEGRETARIO

Consigliera, mi chiede una valutazione di opportunità che non posso esprimere ovviamente.

Debbo stare al dato letterale del regolamento che prevede, come ben sa il Presidente, come ben sapete tutti, delle sospensioni contingentate: 20 minuti più 15.

E' pur vero che i regolamenti vanno approvati secondo buon senso ed in altra parte dà la possibilità per esempio al Presidente di sfiorare anche l'orario ultimo di lavori del Consiglio.

Io sono solo preoccupato di una cosa, ve la confido, come pure diceva il Consigliere Saiu siamo tutti preoccupati perché non si rechi nessun danno alle aspettative della città.

Pertanto la mia preoccupazione unica è quella che non si sfori il termine ultimo per l'approvazione di queste tariffe e del regolamento.

Detto questo purtroppo debbo lasciare alla vostra valutazione l'opportunità se accogliere una richiesta piuttosto che l'altra e mi fermo qui.

Per il resto mi devo solo riportare al regolamento e all'interpretazione di buon senso che il Presidente insieme a tutti i Consiglieri siete nelle condizioni di fare.

PRESIDENTE

Sulla proposta di sospensione ad horas apriamo il dibattito, perché è una vera e propria proposta di sospensione ai sensi dell'Art. 61 del regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

Quindi apro la discussione sulla proposta.

La parola alla Consigliera Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

Intanto pongo tre ordini di problema. Intanto il fortissimo ritardo, la commissione convocata 24 ore prima.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERA BIDONI

Sto arrivando, a me piace fare delle premesse. E' un intervento che sto facendo. Esprimo il mio punto di vista perché voglio acquisire il punto di vista della maggioranza.

Premesso che siamo stati convocati con assoluto ritardo. Secondo: io ho chiesto un rinvio, ma ho capito che un rinvio a data da destinarsi senza che si abbia la certezza matematica del prolungamento dei tempi sarebbe andare contro la città.

Se da parte di questa maggioranza c'è effettivamente la volontà di un rinvio, qualora l'Art. 2 di questo decreto legge dovesse passare, allora a me pare che abbia senso e significato rinviare alle ore 19 e 30 e non modifica.

Se invece questa maggioranza decide il non rinvio, è chiaro che la volontà è di non tenere conto delle sollecitazioni e andare avanti come carri armati, semplicemente questo.

Sposo in pieno quindi la proposta della Consigliera Demurtas e del Consigliere Saiu che la riunione venga rinviata alle ore 19 e 30, momento in cui si abbia la certezza matematica del rinvio.

PRESIDENTE

La proposta di sospendere alle ore 19 e 30 è contraria a quanto stabilito dal regolamento e vi leggo l'articolo.

"Art. 38: le sospensioni sono accolte dal Consiglio su richiesta dei singoli Consiglieri o di gruppi e non possono superare la durata di 20 minuti. In particolari situazioni il Presidente, sentito il parere dei Capigruppo, può concedere ulteriori 15 minuti, trascorsi i quali richiamati i Consiglieri in aula e perdurando i motivi della sospensione, propone il rinvio della trattazione dell'argomento e la prosecuzione dei lavori, così come previsto dal successivo Art. 46", che propone sostanzialmente il rinvio ad un'altra seduta del Consiglio Comunale.

Quindi non è che possiamo aspettare alle 19 e 30, o si discute oggi del punto all'ordine del giorno, oppure dobbiamo rinviare ad altro Consiglio Comunale.

Quindi è tecnicamente non fattibile la sospensione alle 19 e 30. Questo da un punto di vista regolamentare.

Poi la proposta del Consigliere Saiu è pienamente legittima a norma di regolamento, se siete d'accordo io la metterei direttamente ai voti, anche perché è possibile che alle 19 e 30 non abbiano ancora finito.

La parola al Consigliere Calia.

CONSIGLIERE CALIA

Il rinvio al prossimo Consiglio prevede che questo Consiglio resti aperto? No? Quindi questa soluzione non è percorribile.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Purtroppo non ho sentito le parole del Consigliere Calia, però Presidente è evidente che il suo rilievo può essere aggirato in questa maniera: si chiede la sospensione di 20 minuti, poi l'extra time di 15 minuti.

Più volte il Consiglio Comunale - e lei lo sa almeno quanto me essendo stato Consigliere anche nel precedente mandato amministrativo - ha affrontato termini di sospensione oltre quelli regolamentari e in questo caso io più che aggrapparmi ai 20 o ai 35 minuti, che ripeto è norma facilmente superabile, faccio ancora una volta appello al buonsenso.

Le ho mandato per le vie brevi il testo del decreto così come è stato inviato a me e immagino sia consultabile anche da parte sua, con la definizione all'Art. 2 del rinvio del termine.

Ribadisco la mia volontà di non voler in alcun modo far perdere tempo al Consiglio Comunale e tanto meno far decorrere inutilmente il termine del 30 giugno.

Tuttavia la soluzione che ha proposto prima la Consiglieria Demurtas e che me vede sostanzialmente d'accordo, è una proposta di buonsenso nella misura in cui consentirebbe al nostro Comune di beneficiare di una proroga senza comunque compromettere l'approvazione del regolamento e del PEF Tari nei termini del 30 giugno.

Lo ribadisco ancora una volta perché forse non è stato chiaro abbastanza: questa proroga consentirebbe per esempio di poter riconoscere all'interno del PEF la riduzione quantificabile in 285.000 euro a favore delle imprese che hanno subito chiusure obbligatorie o restrizioni nell'esercizio delle proprie attività a causa Covid.

Cioè questo rinvio, se il Consiglio dei Ministri dovesse approvarlo e ripeto c'è la norma, c'è la dichiarazione pubblica, è in corso la discussione del decreto in seno al Consiglio dei Ministri, consentirebbe anche al nostro Comune di poter beneficiare di un'opportunità che poi sarebbe possibile a cascata far ricadere sulle imprese perché sarebbe possibile, attraverso una modifica apposita, prevedere la riduzione di 285.000 euro disciplinata dall'Art. 6 del decreto Sostegni Bis.

Quindi alla fine, al di là delle formalità regolamentari, che ripeto possiamo aggirare, in questo caso credo sia prevalente da un lato l'interesse della città e dall'altro l'interesse delle imprese, che non hanno avuto grandissimi aiuti.

PRESIDENTE

Va bene Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

(...) opportunamente ripresa all'interno del PEF qualora noi ci prendessimo una finestra di tempo breve per capire se c'è la possibilità di rinviare il termine.

PRESIDENTE

Prima di mettere in votazione la proposta do la parola all'Assessora Piras.

ASSESSORA PIRAS

Vorrei fare un piccolo chiarimento in merito all'Art. 6 del decreto Sostegni Bis: in riferimento al contributo dei 280.000 euro, si è deciso di non inserirlo nel piano tariffario in attesa di una certezza del trasferimento dei fondi che possono essere destinati ugualmente, non si perde l'occasione di utilizzarli ancorché non all'interno del PEF.

Anzi, ritengo che possa essere fatta una scelta politica, ovviamente condivisa, più puntuale, dove anziché spalmare questi contributi a pioggia, si fa una scelta politica di destinarli ai soggetti che hanno avuto una difficoltà maggiore.

Ed è una scelta politica che può essere condivisa, che esula da quella che è la tariffazione legata al costo del servizio che deve essere coperto al 100% dal piano tariffario.

Io non so cosa si può fare rispetto a quello che è un regolamento consiliare, però le proroghe sono proroghe, la scadenza di legge è il 30, già peraltro in proroga. Stiamo andando a rincorrere una proroga per cosa, se tutto il lavoro è stato fatto ed è pronto con tutti i pareri dei revisori?

Per carità abbiamo anche detto in giustificazione del fatto che siamo arrivati tutti in ricorso perché abbiamo tutto un apparato amministrativo che si sta riassetando e

riorganizzando.

Adesso sì abbiamo il dirigente del settore finanziario arrivato da due mesi, ma non è che in due mesi si cambia il mondo, quindi c'è una dilatazione di tutti gli adempimenti.

Intanto però la corsa è nel rispettare - fino ad ora le abbiamo rispettate - tutte le scadenze, per cui ci tengo che anche questa scadenza venga rispettata e che non ci si prenda il rischio. Questo in linea generale.

Cosa succede domani mattina? I Consiglieri che giustamente dicono: "abbiamo ricevuto i documenti all'ultimo momento, vogliamo rivederci con calma questo regolamento", ci sediamo, la Presidente della commissione ha già manifestato la sua totale disponibilità a convocare anche già domani mattina di nuovo la commissione per discutere peraltro su variazioni di bilancio, quegli 800.000 euro che abbiamo cercato di proporre in commissione ma giustamente, siccome era una proposta che doveva essere visionata dai Consiglieri abbiamo deciso di spostarla ad un successivo Consiglio.

Insieme al riconoscimento dei debiti fuori bilancio per il canile, dove ricordo che l'onorevole Saiu aveva chiesto tempo per poterlo analizzarlo meglio, diamo tempo anche per quello a questo punto, ci rimettiamo in ballo il regolamento, lo discutiamo, lo emendiamo nei punti in cui tutti i commissari propongono di emendarlo e da qui a 15 giorni siamo di nuovo in aula.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Siotto.

CONSIGLIERE SIOTTO

Grazie Presidente. All'inizio anche noi abbiamo chiesto la sospensione per prendere l'opportunità di ridiscutere questo punto magari verso le 7; però già il regolamento ci crea degli ostacoli e comunque da un certo punto di vista anche le osservazioni fatte dall'Assessore sono abbastanza condivisibili.

Non so quindi se valga la pena aspettare alle 7, visto che ormai buona parte del lavoro è già stato svolto.

Anche avendo l'opportunità, forzando il regolamento comunale, in ogni caso non so se vale la pena di aspettare alle 7 per fare una cosa che abbiamo già discusso ed è già pronta per essere approvata.

ASSESSORA PIRAS

La modifica del regolamento è una modifica di adeguamento all'assetto

normativo modificato. Non è che c'è uno sconvolgimento tale per cui...

Per carità è sempre ovviamente doveroso, non voglio dire che non lo sia, però dal momento che andiamo di nuovo in commissione, una fotografia dell'adeguamento normativo, tutto qua.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di sospensione ad horas del Consiglio.

Esito della votazione: favorevoli 4; contrari 13; astenuti 1.

Votazione: respinta.

Dichiaro aperta la fase di discussione sulla delibera illustrata dall'Assessore Piras.

Siamo in fase di discussione ma ancora sul regolamento.

La parola alla Consiglieria Boi.

CONSIGLIERA BOI

Volevo soltanto ribadire il fatto che l'approvazione del regolamento così com'è significa che, visto e considerato che noi abbiamo il parere dei revisori, così come il regolamento è stato portato in commissione dagli uffici, comporta immediatamente dopo la convocazione della commissione; per cui prendo l'impegno formale, che già è stato espresso dall'Assessora peraltro, di convocare la commissione per verificare se ci sono, oltre a quelli già proposti e che hanno avuto comunque il benessere della commissione per cui ritengo degli emendamenti che non sono esattamente emendamenti sono delle modifiche formali, già acquisiti.

E solo dopo averlo portato in commissione e dopo aver discusso in maniera definitiva il regolamento, verrà chiesto l'ulteriore parere del revisore dei conti.

A questo punto noi portiamo il regolamento nuovamente in Consiglio, per cui non si è assolutamente né perso tempo né altro.

Allo stesso tempo rischiare che per un motivo qualsiasi noi non abbiamo la proroga entro stasera, mi sembra molto rischioso anche rispettando il parere non parere del Segretario, che comunque ritengo sia assolutamente condivisibile.

PRESIDENTE

La parola alla Consiglieria Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

Non è la prima volta che arriviamo in scadenza. In altre occasioni siamo stati convocati 24/48 ore prima con la questione dell'urgenza.

Ci era stato promesso in altre sedute, in altri momenti che sarebbe stata l'ultima volta. Un'ultima volta che viene reiterata oggi.

Io ripeto quello che ho detto prima: non mi sembra sia rispettoso a questo punto della mia persona, avere la documentazione 48 ore prima; essere convocata 24 ore prima in sede di commissione; essere convocata il giorno della scadenza per discutere della riscrittura ha detto l'Assessore, di un regolamento che è un semplice adeguamento normativo.

Molto velocemente, perché i tempi non sono stati sufficienti perché faccio anche altro nella vita, ho letto il vecchio regolamento e ho letto il nuovo, che non mi è sembrato un semplice adeguamento di tipo formale.

Ci sono delle modifiche sostanziali importanti su cui avrei voluto fare una franca discussione sia con l'Assessore sia con la commissione intera.

Può darsi anche che non abbia colto alcuni aspetti tecnici e di natura sostanziale, o può darsi li abbia colti bene; però vorrei ricordare che la commissione è un momento dovuto per i lavori dell'assemblea comunale.

Senza la convocazione della commissione i punti all'ordine del giorno non possono essere portati, il che significa che la commissione non è un optional, non è un luogo dove ci si riunisce per adeguamento.

E vi leggo quali sono i compiti della commissione: "la commissione è un organo istruttore del Consiglio. Fermo restando le competenze degli altri organi dell'Amministrazione, le commissioni consiliari e permanenti sulle materie di propria competenza svolgono funzioni consultive, istruttorie, redigenti, referenti, di controllo politico amministrativo etc."

Dunque una funzione sostanziale, è il luogo del confronto dove maggioranza e opposizione si confrontano, verificano, approfondiscono.

Molto probabilmente nei termini su alcune cose avrei voluto discutere il nuovo regolamento, chiedere chiarimenti all'Assessore la differenza tra un testo e l'altro.

Tra l'altro c'è la grande novità che E' Comune è una nuova società che gestisce un servizio pubblico essenziale, diciamo diffusione dei mastelli di cui abbiamo parlato, che appare una cosa positiva, io personalmente da cittadina apprezzo quella distribuzione dei mastelli che mi aiuta a fare una perfetta differenziata.

Ci sono tutti gli aspetti di E' Comune che molto probabilmente io come Consigliere Comunale di opposizione avrei avuto piacere di approfondire.

Un regolamento è anche la base antistante al terzo punto all'ordine del giorno,

perché noi tra un po' entreremo nel merito della misura delle tasse, della Tari, che ne determinano volumi e costi percentuali di alleggerimento o meno.

Siccome sia il regolamento sia le tariffe non sono due questioni che vanno parallele, ma si intrecciano e si incrociano, io credo sia importante la convocazione delle commissioni nei tempi debiti.

Si parla anche nel regolamento, visto che l'avete citato, almeno 15 giorni prima, è prevista l'urgenza dalle 48 ore prima; se fosse stata la prima volta io avrei accettato di buon grado perché può capitare, ma non è la prima volta, è l'ultima di tante altre riunioni convocate d'urgenza, sulle quali io almeno non ho potuto esprimere un giudizio pieno e consapevole.

Mi auguro che l'impegno che oggi sta assumendo sia l'Assessore che la Presidente della commissione venga rispettato, che a breve ci si possa nuovamente incontrare per valutare a pieno il regolamento, per proporre eventuali emendamenti e ritornare in aula per l'approfondimento dovuto.

Aspetterò questo appuntamento, per il momento la mia è una critica di metodo ad una procedura che non intendo condividere e soprattutto non intendo più sostenere, perché farei un torto a me stessa se continuassi a far finta di niente del fatto che arriviamo sempre puntualmente all'ultimo minuto, all'emergenza.

Se entro il 30 giugno non vengono approvati regolamenti e Tari noi mettiamo in difficoltà la città di Nuoro, ma non dipende da un Consigliere di opposizione, dipende da una maggioranza.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bidoni. La parola alla Consigliera Boeddu.

CONSIGLIERA BOEDDU

Volevo chiarire degli aspetti rispetto ad alcune sollecitazioni che ha fatto la Consigliera poc'anzi.

Non credo che l'Assessora necessiti di difesa, però a me sembra che abbia esposto in maniera abbastanza chiara quelle che sono le vicissitudini che sta attraversando l'Amministrazione e che ci hanno portato a questa scadenza in extremis quasi.

Però allo stesso tempo ha anche esposto l'impegno che gli uffici e tutta l'Amministrazione ci sta mettendo a sua volta per cercare di rispettarli.

Poi la commissione, anche se è stata convocata magari in tempi brevi senza tanto preavviso, ha comunque avuto modo di condividere stamattina tutte queste

argomentazioni, tutte queste problematiche e non mi sembra di aver capito che ci si sia sottratti al confronto.

Stiamo anche ribadendo l'impegno, perché l'ha appena fatto la Presidente Boi, di riportare l'emendamento in commissione, di ricreare altrettante occasioni di confronto e di argomentazione rispetto alla possibilità di emendare il regolamento.

Quindi a me sembra che ci sia una volontà di impegnarci a rispettare la scadenza, di adottare un atto a salvaguardia dei cittadini.

Poi tutto può essere rivisto, tutto può essere affrontato nuovamente, approfondito in maniera opportuna e più puntuale.

Questo a me sembra che non venga meno.

Quanto al fatto che ognuno di noi faccia altro mi sembra pacifico, però ricordiamoci anche che abbiamo preso un impegno e quello io credo vada rispettato.

Per carità non entro nel merito del perché ognuno di noi non possa prendere conoscenza di tutta la documentazione prima del Consiglio o prima delle commissioni, credo sia una questione personale, però vada vista in un altro modo.

Se poi abbiamo preso un impegno formale e ricopriamo il ruolo di amministratori, credo si debba ricoprire nella maniera più doverosa e corretta possibile.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Zola.

CONSIGLIERE ZOLA

Innanzitutto volevo ringraziare l'Assessore, ma ringraziarla davvero perché io non faccio parte della commissione ma l'altro giorno ero presente perché era un argomento abbastanza importante e volevo anche conoscere bene l'argomento.

Mi è sembrato che la commissione sia stata abbastanza proficua, veramente fatta bene, erano presenti gli uffici, molto professionale anche, non è il mio argomento, anche del mio lavoro, però era abbastanza fatta bene.

Il discorso è anche questo, volevo fare un'altra precisazione: all'inizio anch'io pensavo che fosse meglio rinviare a più tardi, ma il discorso è molto semplice: tra le due è senz'altro meglio approvare oggi il regolamento così com'è per tutti, maggioranza e opposizione, perché abbiamo la possibilità di rivedere il tutto in un'altra commissione con più calma, perché come ha detto l'Assessore i tempi erano stretti e quindi anche la commissione è stata convocata in tempi brevi.

In questa maniera abbiamo la possibilità di rivederci in commissione, rivedere il

tutto con più calma, vedere anche come destinare i soldini che devono essere destinati a tutti i Comuni, quindi anche al Comune di Nuoro questi 280.000 euro, con meno fretta.

Dato che abbiamo fatto questa corsa per approvare il tutto entro oggi, abbiamo la possibilità però di prendere con meno fretta delle decisioni e di vedere in commissione anche molti aspetti.

Quindi è senz' meglio approvare oggi il regolamento così com'è e poi rivederci di nuovo in commissione, ricordando anche – come ho già detto in commissione, come ha detto anche l'Assessore, una cosa abbastanza importante, sicuramente una svista nel regolamento – le mense dei poveri; io ci tengo tanto a questo perché nel 2018 attraverso il nostro gruppo è stata rappresentata questa necessità appunto per l'esenzione nella mensa dei poveri giustamente.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Piras.

ASSESSORA PIRAS

Presidente mi deve scusare, ma rispetto all'intervento che avrei voluto fare la Consigliera Boeddu e il Consigliere Zola hanno espresso perfettamente i miei pensieri.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la fase della discussione e aperta la fase delle dichiarazioni di voto.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Intervengo per dichiarare la mia intenzione di non partecipare al voto, per esprimere allo stesso modo sostegno, supporto a quanto espresso dalla Consigliera Bidoni, fermo restando che devo anche sottolineare l'estrema correttezza e disponibilità da parte della Presidente della commissione, che è stata impegnata a garantire anche a me personalmente che tutti i Consiglieri avessero a disposizione gli atti necessari a potersi esprimere.

Detto questo tuttavia, quindi riconosciuto l'impegno del Presidente della commissione, devo rilevare, così come ha fatto la Consigliera Bidoni, che i termini per affrontare in maniera corretta e responsabile un tema importante come questo, sono stati più che compressi.

Ritengo anche che, così come è già stato fatto in passato per altri regolamenti

discussi e votati dal Consiglio Comunale, la compressione dei termini a favore dei Consiglieri necessari all'esercizio delle loro funzioni, si traduca non tanto in una limitazione dell'opposizione, quanto in una limitazione dell'intero Consiglio Comunale.

Vista l'attenzione alle scadenze che è stata richiamata anche prima, richiamo ancora una volta invece la necessità di maggior buonsenso anche nel rapporto con i Consiglieri, con i rappresentanti eletti in Consiglio Comunale, affinché vengano messi davvero e non per finta, nelle condizioni di sapere ciò che stanno votando.

PRESIDENTE

Quindi il Consigliere Saiu non partecipa al voto.

La parola alla Consiglieria Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

Ho sentito l'Assessore e la Presidente della commissione. Io oggi formulo un'apertura di credito, mi auguro che sia l'ultima delle volte che si arriva a scadenza.

Proprio per questa apertura di credito ho deciso di non partecipare al voto, con l'auspicio veramente che sia l'ultima volta di questo percorso, perché per me è molto faticoso.

Per cui in non partecipo al voto e attendo la convocazione.

PRESIDENTE

La parola alla Consiglieria Boi.

CONSIGLIERA BOI

Volevo dire due cose Presidente. Questo regolamento a me piace molto perché recepisce tutte quelle che sono state le difficoltà che noi abbiamo riscontrato nei confronti degli utenti durante questi anni di funzionamento del vecchio regolamento.

Anticipo che il nostro voto sarà favorevole. Ovviamente tutti i regolamenti, così come è stato detto chiaramente in commissione, soltanto nel momento in cui vengono utilizzati hanno la possibilità di essere migliorati, perché si cerca di fare il meglio possibile quando si preparano, però soltanto utilizzandoli se ne comprendono gli aspetti negativi o piuttosto le carenze etc..

Quindi questo regolamento io lo ritengo assolutamente migliorativo rispetto al precedente. Ovviamente il nostro gruppo voterà a favore e sono veramente convinta che sarà un modo anche per utilizzare l'esperienza precedente nei confronti degli utenti e far sì che gli uffici collaborino tra di loro.

Così come ho detto in commissione questo regolamento ci dà la possibilità di mettere fine a quella chiusura dei settori che non collaborano tra di loro, e questo

crea delle carenze nei confronti dell'utenza.

Faccio un esempio banalissimo che nel regolamento è stato recepito: quando un utente cambia residenza, è onere dell'utente trasmettere agli uffici tributi il proprio cambio di residenza e quindi la modifica della situazione anche per quanto riguarda la Tari.

Se questo collegamento invece è tra gli uffici, noi risparmiamo all'utente o di dimenticarsi, perché spesso l'utente è in buona fede, oppure di far fare più lavoro agli uffici che debbono poi riprendere la pratica in mano in un secondo momento e magari anche fare un accertamento.

E' successo giusto stamattina: un utente si è dimenticato di trasferire la propria residenza con un numero minore di occupanti ed è stato fatto un accertamento per cui ha dovuto sborsare 102 euro in più.

Quindi questo regolamento mi dà la possibilità di porre rimedio anche a tutte queste piccole problematiche che però sono state risolte.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA

Anch'io non partecipo al voto.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Demurtas.

CONSIGLIERA DEMURTAS

Anch'io comunico la mia non partecipazione al voto e questa volta lo faccio con grande dispiacere e grande rammarico.

Arrivo in questo momento ad aver riflettuto veramente sul mio ruolo di Consigliera e questa riflessione è stata sollecitata dall'intervento della Consigliera Boeddu, che giustamente rilevava il fatto che ognuno di noi abbia una propria vita.

Io credo che tutti, noi nel momento in cui abbiamo deciso di candidarci, sottoporci ad un giudizio anche, abbiamo valutato quali fossero i pro e i contro, ma oggettivamente - perché questo è un dato oggettivo, non soggettivo - riuscire a studiare, perché un regolamento va studiato, un regolamento di 36/40/50 pagine, richiede il suo tempo, perché questo non si può fare nei ritagli di tempo.

Io ricevo una comunicazione da parte del Presidente del Consiglio il venerdì, che mi preannuncia una commissione il sabato e mi preannuncia anche una commissione per il martedì su un regolamento che io ritengo sia molto importante,

perché io non penso di avere un ruolo formale, alzare la mano così a sentimento senza nessuna coscienza e senza nessuna responsabilità, io ritengo che i tempi fossero troppo stretti. E questo mi pare sia stato riconosciuto dall'Assessore, perché da quel punto di vista le riconosco una grande onestà.

Però dico anche questo: a discapito di che cosa sta andando il rispetto delle scadenze?

La volontà del Consiglio - e qui mi rivolgo alla maggioranza - è in qualche modo soffocata, perché noi Consiglieri abbiamo il compito di consigliare, di essere di supporto a chi amministra, di essere di supporto all'Assessore, di essere di supporto agli uffici.

Noi oggi stiamo andando a votare un regolamento, con tutto il rispetto per il lavoro degli uffici, confezionato da dei dirigenti.

Io non vedo nessuna scelta politica all'interno di questo regolamento, non c'è.

Io non vedo menzionati dei soggetti che secondo me era necessario attenzionare. E io come Consigliera non posso votare a favore un regolamento dove non intravedo nessuna scelta politica, ma non intravedo neanche una scelta politica da parte della maggioranza.

Io capisco che possa non esserci il nostro contributo, perché noi siamo all'opposizione, ma io non intravedo neanche una vostra scelta politica, non c'è, è un regolamento preconfezionato dal mio punto di vista.

Per quanto riguarda i lavori della commissione giustamente e ringrazio l'Assessore che si ripromette di rivedere il regolamento, per me che faccio parte della commissione è un film già visto, perché noi di corsa abbiamo approvato il regolamento sul canone unico, dove ci eravamo ripromessi di rincontrarci per rivedere le cose.

Ancora non ci siamo rivisti. Qual è il passaggio che manca? Noi abbiamo chiuso l'ultima commissione che gli uffici dovevano fornirci dei dati e che doveva essere chiamato in audizione, se non sbaglio se no possiamo andare a rivedere le cose, il gestore.

Attendevamo un resoconto da parte degli uffici che non è mai arrivato, dei dati da parte degli uffici.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERA DEMURTAS

Concludo dicendo che comunque un'apertura continua ad esserci, ci

aspettiamo e auspichiamo un incontro, che non deve avvenire però poco prima di un'altra scadenza.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e chiamo la votazione.

Pongo in votazione il punto due all'ordine del giorno.

Esito della votazione: favorevoli 14; contrari 0; astenuti 3; non partecipano al voto i Consiglieri Sanna, Saiu, Bidoni, Demurtas.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata.

PUNTO TRE ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) PER L'ANNO D'IMPOSTA 2021.

La parola all'Assessora Romagna per l'illustrazione della delibera.

ASSESSORA ROMAGNA

Buonasera a tutti di nuovo, grazie Presidente. Per quanto attiene a quello che è di mia competenza, quindi relativamente al PEF e alla raccolta differenziata, rispetto all'obiettivo 2020 che ci si era prefissati c'è stata una contrazione, non si è raggiunto l'80% ma la raccolta differenziata si è fermata al 76,35%, perché siamo stati investiti dalla pandemia Covid-19 e come da linee guida emanate dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle ordinanze del Presidente della Giunta Regionale della Sardegna, per tutto l'intero anno 2020 e buona parte del 2021 la società ha dovuto farsi carico della raccolta di tutti i positivi e di chi era in quarantena, che doveva conferire semplicemente con un protocollo, quindi non doppia busta e sempre secco indifferenziabile.

Giusto per darvi un'idea di cosa è stato lo sforzo della E' Comune: nel 2020 sono state servite 3.522 utenze Covid, per un totale di 15.100 chilogrammi di secco indifferenziato relativo esclusivamente al Covid.

Per quanto riguarda invece il piano industriale e l'anno 2021, il secco indifferenziato da Covid si attesta a 17.040 chili. Ma visti i dati dall'osservatorio rifiuti pensiamo verosimilmente che la raccolta differenziata si attesterà intorno al 78% e crediamo di rimanere più o meno su questa linea.

Nell'anno 2020 il picco di raccolta differenziata più alta è stata nel mese di settembre, mentre quella più bassa è stata nel mese di maggio, quando abbiamo

avuto il primo picco.

Nel 2021 i dati ce li abbiamo fino a maggio che è al 79,67 e abbiamo avuto un crollo importante a gennaio, con una percentuale del 71,62%.

Da piano industriale per ora, avete visto tutti, stiamo proseguendo con la distribuzione di tutte le nuove attrezzature, in particolare tutti i mastelli in questo momento per le utenze domestiche, in linea con quello che ci siamo prefissati, cioè la collaborazione soprattutto per quanto riguarda la Tari, abbiamo visto che la distribuzione dei nuovi mastelli è un'occasione gradita e ottima per registrare e mettere a posto quelle situazioni che erano borderline e che erano in bilico.

Fino ad adesso abbiamo avuto già 178 nuovi iscritti Tari, che non è poco, perché in questo momento abbiamo trattato soltanto le utenze domestiche, quindi i mastelli singoli.

A brevissimo, dal 1° luglio, partiranno anche con le utenze condominiali, ovviamente si è andati in proroga per altri 15 giorni.

E' in corso di pubblicazione il bando per l'acquisto di nuovi mezzi collettore RFID, che riusciranno a leggere fino a 60 buste al secondo. Questo per andare, come previsto dal piano industriale, alla raccolta degli dati per tutto il 2022 e poi andare a proporre una tariffa puntuale cucita su quelle che sono le esigenze della nostra città.

Sono attivi in questo momento due ecocentri, sarà attivato un ecocentro di tipo B, questo è l'obiettivo, entro il 2021.

Verrà proposta a questa assise, non abbiamo un termine perentorio quindi avremo più tempo per discuterlo, la modifica del regolamento di igiene urbana sia secondo il piano industriale che secondo il decreto legislativo 116 che è in vigore da gennaio 2021 e che modifica il concetto di rifiuto solido urbano, utenza domestica e non domestica.

L'obiettivo permane quello della riduzione dei rifiuti solidi urbani, per fare questo si continuerà a utilizzare tutte le possibili attività di sensibilizzazione che nel 2021 saranno anche le Riciadi con tutti i bambini delle elementari, ma utilizzano canali social, canali WhatsApp, carta stampata, volantini e con la distribuzione dei nuovi mastelli si è investito anche in dotazione nuovamente di materiale sia informativo che pubblicitario appunto, sia per quanto riguarda le criticità più o meno esaminate, non so immaginiamoci il cartone della pizza dove va, mirate appunto, che quelle più classiche di sensibilizzazione verso una maggiore raccolta della differenziata.

Nel 2021 il Comune di Nuoro attraverso l'app Junker si è dotata anche della bacheca del riuso, un ulteriore passo verso la lotta allo spreco e l'economia circolare.

Ho terminato grazie, lascio la parola alla mia collega.

PRESIDENTE

Grazie Assessora Romagna, prego Assessora Piras per completare l'esposizione della delibera.

ASSESSORA PIRAS

Ringrazio la collega Romagna e sulla scorta di quanto rilevato dall'Assessora Romagna, ribadendo il virtuosismo che la nostra società partecipata E' Comune, grazie appunto al contributo della nostra Assessora sta perseguendo, in linea quindi con il piano industriale approvato dall'illustrissimo Consiglio Comunale, sulla scorta di questo e sulla scorta della delicata situazione che abbiamo vissuto nell'anno 2020, si è potuto contenere un effetto incrementativo tariffario, grazie anche a quella che è stato la riduzione notevole, in alcuni casi del 40%, avvenuta testé a settembre/ottobre del 2020.

Quindi è vero che riportiamo un incremento di 49.000 euro, ma se poco poco faccio un passo indietro di 6 mesi possiamo dire che anziché una riduzione del 40%, abbiamo una riduzione del 39,20%.

Questo è importante, perché il segnale che stiamo dando è un segnale forte. Cioè la società partecipata E' Comune e la sua istituzione è stata una scelta lungimirante da parte del Consiglio Comunale perché è riuscita, nonostante le gravi difficoltà, a contenere gli effetti devastanti di una pandemia.

Ricordiamo che le utenze domestiche, le utenze in generale caratterizzate da positività da Covid, come diceva l'Assessore Romagna, dovevano per legge non differenziare, quindi anche ciò che poteva essere differenziabile, ovvero plastica, carta, vetro e quindi monetizzabile da un punto di vista economico, di fatto non si è potuto fare per legge, per cui tutta la produzione del rifiuto andava a raccolta secca indifferenziata con incremento relativo dei costi, perché se su quello noi nel conferimento paghiamo, invece mandata al recupero del vetro e della plastica ne abbiamo un ricavo.

Questo leggero scostamento ha causato, se vogliamo dirlo, un leggero scostamento dello 0,70%.

Quindi in linea di massima possiamo dire che l'impianto tariffario accoglie le riduzioni dai regolamenti ed esenzioni che si conferma in toto. Vorrei a questo punto

precisare che anche questa diventa una scelta politica, cioè quella di confermare un impianto.

Nella proposta sottoposta alla vostra attenzione si introduce, perché l'anno scorso avevamo saltato la rata unica, la rata unica al 15 novembre... Scusate mi sembra ci sia un refuso, leggo 2020, non so se è stata corretto poi nella versione precedente, invece è 2021, la rata unica 15 novembre 2021.

È corretta? Okay perdonatemi. Prima rata 31 agosto 2021; seconda rata 30 settembre 2021; terza rata 31 ottobre 2021; quarta rata 30 novembre 2021.

L'approvazione del PEF così come illustrato e delle tariffe è un atto dovuto, perché ci consente di anticipare, o meglio accelerare i tempi nella riscossione di un'entrata di un servizio che ha un suo costo ed è un costo trimestrale, poiché la fattura al gestore del servizio viene pagata regolarmente e anticipata.

Ho terminato, resto a disposizione.

PRESIDENTE

Grazie Assessora. Dichiaro aperta la discussione. Invito i Consiglieri ad iscriversi a parlare.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Grazie Presidente. In questo PEF Tari manca una cosa importante secondo me, che è la riduzione della Tari a favore delle categorie economiche che hanno subito danni dalla pandemia e in particolare quelle obbligate alla chiusura o quelle che hanno subito restrizioni nell'esercizio delle proprie attività.

Una somma definita dall'Art. 6 del decreto Ristori Bis nella misura complessiva di 600 milioni di euro, ma che come si legge anche nell'articolo della fondazione Itef del 28 maggio scorso, definisce (...).

I criteri di riparto sono ben definiti dalla norma primaria, che rimanda all'approvazione di un decreto ministeriale.

Torniamo ora alla discussione che abbiamo avuto all'inizio di questa seduta. Perché ho tanto insistito affinché il Consiglio Comunale si fermasse per capire se era possibile percorrere la strada di una proroga?

Non per rovinare il record di chi vorrebbe dichiarare di aver rispettato tutte le scadenze nei termini; ricordo peraltro che il Comune di Nuoro ha utilizzato per esempio sull'approvazione del bilancio di previsione proprio una proroga, quindi non vedo quale sia la difficoltà ideologica ad utilizzare uno strumento che avrebbe

consentito invece al PEF Tari di contenere anche questa riduzione.

Quindi la prima considerazione che io voglio fare sul PEF, sul documento in discussione, è che in questo PEF Tari manca una riduzione a favore delle attività d'impresa che abbiano subito (...) l'iscrizione nell'esercizio della propria attività di almeno 285.000 euro, perché c'è una norma, l'Art. 6 del decreto Ristori Bis, che prevede specificamente per queste due categorie economiche, una specifica fattispecie di riduzione, che può essere "alimentata" attraverso tre fonti.

La prima quella del fondo indicato dallo stesso Art. 6; la seconda quella delle risorse non spese dall'anno precedente e la terza quella delle risorse proprie del Comune.

Il tema secondo me rispetto a questo PEF Tari è fondamentalmente questo, cioè l'occasione che aveva il Comune di Nuoro di poter inserire all'interno di questo strumento una riduzione della Tari destinata a categorie economiche colpite dalla crisi pandemica, appunto perché costrette alla chiusura o alla riduzione nell'esercizio della propria attività, viene messa da parte.

Questa credo sia una responsabilità della maggioranza alla quale io e gli altri colleghi delle opposizioni, attraverso una proposta costruttiva abbiamo cercato di sottrarci.

(...) la stessa maggioranza. Ritengo che, lo ribadisco ancora una volta, è stato un grave errore non aspettare un paio d'ore per capire se questa finestra si sarebbe aperta, considerato che da un lato c'erano dichiarazioni pubbliche da parte di membri del Governo, dall'altro c'era l'iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri del decreto, infine che la norma contenuta nell'Art. 2 è venuta a conoscenza di molti amministratori locali della Sardegna e non solo.

Però visto che vogliamo parlare di certezza, oggi abbiamo la certezza che il Consiglio Comunale di Nuoro sta approvando un PEF privo di una riduzione importante, privo di una somma pari a 285.000 euro, determinata dall'ISTAT, sulla base di criteri che sono già ben definiti dalla norma primaria, cito ancora una volta (...) e che invece per le imprese di Nuoro si dice verranno rimandati successivamente.

Questo è l'aspetto che a me dispiace evidenziare anche da un punto di vista politico, perché proprio sulle attività d'impresa che hanno subito la crisi pandemica e hanno quindi registrato riduzioni di fatturato e comunque hanno dovuto e devono affrontare una crisi dovuta alla pandemia, il Comune di Nuoro dovrebbe fare di più.

Prima richiamavo la disponibilità del Presidente della commissione bilancio, anche e soprattutto perché nel corso della seduta della commissione di ieri si è parlato della certificazione delle spese del Comune per l'emergenza Covid.

Alla mia richiesta di poter avere visione delle certificazioni che sono state prodotte dall'Amministrazione Comunale, riconosco ancora una volta, così come ho fatto prima, la solerzia e la disponibilità del Presidente di mettere a conoscenza di tutti i componenti della commissione - poi immagino anche di tutti i componenti il Consiglio Comunale, visto che è stata caricata su drive - del modello che indica quali ristori specifici a favore delle imprese la cifra pari a zero.

Cioè il Comune di Nuoro non ha utilizzato riduzioni tariffarie, a differenza di altri Comuni della Sardegna invece, a favore delle imprese che hanno subito chiusure obbligatorie o restrizioni nell'esercizio delle propria attività.

La leva della riduzione tariffaria poteva e doveva essere utilizzata anche e soprattutto in considerazione del fatto che ci sono delle risorse messe in campo dal Governo.

A queste risorse messe in campo dal Governo occorre poi sommare quelle non spese e spendibili e utilizzabili dall'anno scorso e quelle proprie del Comune di Nuoro.

Si tratta di tre aspetti che purtroppo nel PEF non vengono richiamati, non vengono affrontati e non vengono disciplinati.

La prima certezza è quindi questa: non ci sono fondi, nemmeno quelli del Governo, per le aziende che hanno subito danni dall'emergenza Covid.

L'altro aspetto, che anche questo più di una volta abbiamo evidenziato essere patologico e abbiamo affrontato anche in commissione, è che noi ci troviamo di fronte ad un servizio che costa circa (...) e che però genera un buco tutti gli anni di almeno 2 milioni e mezzo di euro, dovuto o non dovuto alle difficoltà di riscossione del tributo da parte dell'ente.

Quindi la seconda certezza che abbiamo è che il nostro Comune incassa meno di quanto spende per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Questo inquadrando la questione in termini generali.

Approfitto anche del tempo che mi viene riconosciuto per l'intervento sul merito del punto all'ordine del giorno anche per dichiarare il mio voto, che così come per le altre delibere, ma in particolare quella sul regolamento, sarà di non partecipazione alla votazione appunto per queste due ragioni: la prima che il Consiglio Comunale

nella sua articolazione, in commissione e nel servizio d'aula di oggi avrebbe potuto meglio lavorare se i Consiglieri fossero stati messi nelle condizioni anche di fare proposte emendative al regolamento.

Vi rendete conto che è una evidente compressione delle prerogative di tutti i Consiglieri Comunali quella di non poter fare emendamenti perché se si dovesse approvare il testo, questo sarebbe nuovamente sottoposto al parere dei revisori dei conti e quindi piuttosto che approvare un testo corretto si preferisce approvare un testo da correggere, perché appunto si è deciso di presentarlo all'ultimo minuto.

Non solo, quando c'è la possibilità di poter usufruire di una proroga, pur avendo aspettato l'ultimo minuto per presentare il regolamento, non si ha la disponibilità di vedere se, senza sacrificare minimamente la possibilità di rispettare il termine, c'è la possibilità di una proroga che consentirebbe anche di prevedere stanziamenti che andrebbero a ridurre la Tari a favore di categorie economiche danneggiate dall'emergenza pandemica.

Questi aspetti dal mio punto di vista sono fondamentali ai fini di un voto, che non può essere un voto favorevole sul PEF Tari e che non può esprimere un giudizio di apprezzamento rispetto all'azione di un'Amministrazione che ha messo a rendiconto una cifra di 106.721 euro di buoni viaggio richiamati all'Art. 200 bis, comma 1 del decreto legge 34/2020 e nemmeno un euro per le imprese.

Quindi secondo me la maggioranza oggi ha perso un'occasione non solo di poter approvare un provvedimento migliore, ma soprattutto di poter ascoltare un'opposizione che con atteggiamento costruttivo ha provato con tutte le sue forze a dare una direzione diversa rispetto a quella che è stata assunta.

Una direzione utile alla città, a favore delle imprese che sono state colpite dall'emergenza pandemica e che invece la maggioranza ostinatamente si è rifiutata di accogliere.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Saiu. La parola al Consigliere Zola.

CONSIGLIERE ZOLA

Volevo intervenire perché a mio parere vi sono delle cose positive ma anche delle criticità.

Nel ritiro dei mastelli che sta facendo in questo periodo vi è un problema, per quanto mi è stato detto e così ho capito.

Nel senso che sono stati "distratti" 14 dipendenti di E' Comune e in questo

periodo anzi vi è necessità di più personale, perché ad esempio vi è la pulizia e lo sfalcio nei marciapiedi e nelle strade e questo può essere stato magari un errore o forse era obbligatorio farlo adesso, altrimenti l'avrei mandato in altro periodo, magari a settembre.

Sicuramente poi è necessario obbligatoriamente incrementare i controlli nel territorio, perché quasi sicuramente - speriamo che mi sbagli - nasceranno più discariche abusive.

Per il ritiro dei mastelli è necessario giustamente dimostrare di avere pagato la Tari, comunque c'è il dato positivo che ci diceva l'Assessore di 178 nuovi iscritti Tari, che sono pochi ma comunque è un inizio, perché stiamo parlando solo di utenze domestiche fino a 6 condomini, speriamo sia solamente l'inizio, succederà che molti non vanno a ritirare i mastelli perché non hanno l'iscrizione Tari e quindi utilizzeranno le periferie purtroppo come discariche.

E' necessario aumentare i controlli perché questo non avvenga.

Un altro dato negativo, quello che mi preoccupa molto, ne abbiamo parlato anche in commissione, è il fatto che ancora oggi vi è il 40% di utenti che non pagano. Quindi il 60 paga e circa il 40% non paga.

Abbiamo quindi un importo, perché comunque la tariffazione Tari quell'importo va comunque soddisfatto, in meno di circa 2.200.000 euro all'anno.

Il problema è che ovviamente vengono utilizzati i soldi del bilancio che possono essere utilizzati invece in altro modo.

Quindi il cittadino si trova penalizzato, perché chi paga la Tari la paga correttamente, si ritrova anche ad avere meno servizi perché sul bilancio comunale incide per circa 2.200.000 euro, che non possono essere utilizzati per altri servizi di cui invece la città ha necessità e bisogno.

Se questo lo moltiplichiamo per circa 7 anni abbiamo il bilancio dell'intera Amministrazione Comunale circa, incide quindi tantissimo.

Perciò è necessario per quanto possibile utilizzare tutti i modi ovviamente leciti che possiamo utilizzare perché questo venga fuori e perché tutti paghino la Tari e possiamo anche pagare di meno.

La cosa positiva è che ho sentito adesso dall'Assessore che vi è anche la tariffa unica, sembra una fesseria ma non lo è perché nella bollettazione che si fa oggi era divisa in 4 rate.

Ad esempio io che ogni volta mi scordo di pagare qualcosa, preferisco andare e

lo pago in una rata unica; andavo alle Poste e l'operatrice era scocciata: le devo pagare tutte e 4? Sì. Invece così almeno l'operatore fa una sola operazione.

Questa sembra una fesseria ma è una cosa positiva per chi vuole pagare con una rata unica, poi c'è anche la possibilità di pagare in diverse rate per chi vuole pagare a rate.

Un'altra cosa ancora è questa: io spero che dopo l'approvazione che faremo oggi non parta subito la bollettazione, perché avremo così maniera - speriamo sia una cosa certa - di avere questi soldini, cioè 280.000 euro circa e poi decidere come distribuirli, in maniera che quando si fa la bollettazione abbiamo già la riduzione se vogliamo già utilizzarli e come utilizzarli ovviamente lo decidiamo politicamente.

Questo è un suggerimento, poi non so, magari c'è fretta di incassare dei soldi e la bollettazione è necessario che parta, però se si può aspettare è senz'altro meglio, anche perché spero ci rivediamo presto in commissione, non tra un anno ma entro il mese di luglio, è domani 1° luglio quindi entro poco tempo.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

Le tariffe Tari penso siano il tasto delicato perché arrivano direttamente alla gente e poi quando si parla di soldi, di tasse, le sensibilità esplodono.

Non voglio ripetere quello che ho detto prima sul metodo, ma consideratelo ripetuto.

Molto probabilmente se si fossero svolti i lavori in modo più rilassato avrei avuto modo di riportarvi tutta una serie di lamentele e criticità che mi hanno segnalato diverse imprese, attività commerciali e normali cittadini rispetto ad una forma, non so come dire, di distrazione o di latitanza da parte di E' Comune.

Sentendo le relazioni e anche leggendo parrebbe che la società E' Comune abbia risolto una notevole quantità di problemi ed è anche probabile. Però poi i cittadini giudicano l'azione dell'Amministrazione Comunale dalle cose più semplici. Una delle cose più semplici sono il decoro delle strade, dei marciapiedi e il verde cittadino.

Si lamentano - mi pare che anche il Consigliere Zola lo stesse rilevando - del fatto che la città sembra abbandonata, almeno pezzi della città abbandonati a se stessi, poco attenti.

Molto si chiedono: ma E' Comune ha modificare l'orario, ha ridotto il numero di

interventi, oppure si sta dimenticando? Sono domande importanti che io non posso trascurare e ve la giro tale e quale.

Altro aspetto: molti esercizi commerciali - che potrebbe essere anche un'azione positiva, nelle grandi città del nord l'ho visto, però non è un costume nuorese - si vedono costretti a pulire l'area antistante il negozio per ritardi da parte di E' Comune.

Credo sia opportuna da parte dell'Amministrazione Comunale una sorta di vigilanza.

Quando si definiscono tariffe e tasse io credo che l'Amministrazione, la Giunta, la commissione debba mettere sul piatto della bilancia quali sono i vantaggi e gli svantaggi, quali siano gli aspetti negativi e gli aspetti positivi.

Criticità ne sono state registrate e denunciate tante. Un richiamo nei confronti di E' Comune non guasterebbe.

Ho visto la pianta organica, io pensavo fosse adeguata, dall'intervento del Consigliere Zola scopro che invece è sottodimensionata rispetto ai nuovi compiti legati proprio ad un'azione meritoria che è la distribuzione dei mastelli.

L'altra questione su cui avrei voluto maggiore chiarezza è il grado di differenziato che è stato prodotto.

Dalle tabelle e dai grafici che ho visto mi ha colpito un dato: la percentuale di plastica prodotta o raccolta differenziata è molto poca.

Per quanto mi riguarda la plastica forse è uno dei materiali più diffusi e più usati in città, nonostante questo la raccolta differenziata di plastica raccoglie un vertice della torta molto, molto ristretta.

Così ci sono tante altre criticità su cui avrei voluto un maggiore confronto e una maggiore analisi.

Per ultime le questioni richiamate dal Consigliere Zola e dal Consigliere Saiu rispetto alle attività industriali e attività commerciali.

Visto che ci sono questi finanziamenti, questi ristori che vanno proprio a beneficio delle aziende che hanno più risentito dell'effetto Covid, sarebbe stato un bellissimo segnale già da questo documento economico finanziario inviare segnali molto positivi alla città di sensibilità da parte dell'Amministrazione Comunale, da parte del Consiglio Comunale e scusate anche da parte dell'opposizione.

Voi sapete nel gioco di maggioranze e minoranze opposizioni il cittadino si avvicina, segnala, registra, poi è dovere delle opposizioni non conservarlo, portarselo nelle sedi opportune per confrontarlo e cercare di risolverlo.

Per cui io mi appello a questa maggioranza, io non entro nel merito della misura delle tariffe, io vi ho riportato semplicemente le criticità segnalate.

Sono dell'opinione personalissima che quando io curo il rapporto con una società che si occupa di igiene pubblica, di problema dello smaltimento dei rifiuti, deve rispondere a determinati impegni e programmi e contratti stipulati con questa Amministrazione Comunale.

Verificare se le criticità segnalate sono vere o false o sono lontane.

Però questo io credo sia il tema di confronto all'interno della commissione, all'interno del Consiglio Comunale in modo più ampio e mi auguro di potermi su queste questioni, anche per dettagliarle in modo molto preciso, così vi dico date, indicazioni, vie e strade che mi hanno segnalato che soffrono di tutte queste serie di criticità.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Goddi.

CONSIGLIERA GODDI

Grazie della parola. Volevo solo fare una piccola precisazione a proposito di ciò che ha detto la Consigliera Bidoni.

Se non ricordo male mi pare che nel precedente Consiglio Comunale, o il penultimo o l'ultimo adesso non ricordo, l'Assessore aveva avuto cura di spiegarci che tenendo conto delle difficoltà economiche del Comune e tenendo conto di una serie di fattori, si era data la priorità alla pulizia nel vero senso della parola alle scuole.

Non che sia una giustificazione ovviamente, però si è dovuta fare una scelta prioritaria: piuttosto che lasciare i bambini che durante la pandemia avevano pochissime occasioni di poter respirare un po' di aria all'aperto, si è deciso di curare di più lo spazio scolastico a discapito della città in senso generale.

Questo lo vorrei mettere in evidenza, perché forse tra tutti anche i bambini sono stati veramente molto penalizzati, anche perché capiscono meno l'esigenza di stare sempre rinchiusi.

Chiaramente non è una giustificazione e tutto il territorio, tutta la città andrebbe seguita e andrebbe veramente curata, però teniamo conto anche delle difficoltà che si sono presentate e speriamo che piano piano si possa arrivare a migliorare lo stato per tutti.

Ci tenevo a fare questa precisazione, perché probabilmente la Consigliera

Bidoni non era presente e magari gli è sfuggito questo particolare, grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliera Goddi.

ASSESSORA PIRAS

Una piccola precisazione un po' in sintesi rispetto agli interventi del Consigliere Saiu e della Consigliera Bidoni.

La questione legata al fondo Art. 6 del decreto Sostegni Bis - credo che questo sia alla portata di tutti indistintamente - è un intervento che, come si sa benissimo, necessita una variazione di bilancio in entrata.

Questa variazione può esserci e avviene solo quando si ha la certezza di un decreto di trasferimento, cosa che al momento attuale non vi è, perché stiamo parlando di criteri di ripartizione delle somme stabilite dalla conferenza Stato città e non di un decreto di trasferimento delle somme tale per cui si giustifica un intervento all'interno del piano tariffario.

Questa è una piccola premessa che non trascura ovviamente la considerazione dell'attenzione degli stessi Consiglieri, quindi li vorrei rasserenare da questo punto di vista in quanto già l'Assessore alle Attività Produttive, la collega Eleonora Angheluddu, ha fatto diverse proposte in Giunta in merito a quelle che possano essere le modalità di distribuzione di questi fondi e quindi anche la modalità dell'utilizzo di questi fondi a prescindere dal piano tariffario, che ricordiamo sia un piano a copertura del 100% dei costi del servizio.

Un'altra piccolissima precisazione e non vi tedio oltre: la società E' Comune in tempi non sospetti e in un periodo pandemico molto grave... e qua gliene dobbiamo dare atto però, non si tratta di fare le corse, come è stato detto di conservare un record di rispetto delle scadenze, queste sono parole che non condivido perché ci sono degli obblighi e dei doveri e non anche delle attenzioni gestionali che ci sono state, l'utile della società che ha consentito l'abbattimento della Tari e che ha consentito anche un piano tariffario che altri Comuni non si sono potuti permettere.

Quando si parlava di riduzione del 25% ho fatto una proporzione tra il numero dei giorni in cui le attività produttive sono rimaste chiuse rispetto al numero di giorni attivi è circa il 21%, il Governo non ha stabilito una copertura di quelle che dovevano essere...

Nel momento in cui siamo andati a fare un piano tariffario il Comune di Nuoro ha fatto una riduzione non sulla base di contributi governativi, statali, ma l'ha fatta

solo ed esclusivamente in base al risparmio dei costi, che è un atto di virtuosismo.

In merito quindi al contributo che andremo a sperare di utilizzare, l'abbiamo già detto anche in commissione sarà un contributo e la modalità verrà stabilita come scelta politica successiva, fuori dal piano tariffario.

Ma se il decreto di trasferimento verrà confermato, sicuramente i cittadini e quelli che hanno subito delle gravi difficoltà, stia certo Consigliere Saiu che ne usufruiranno.

PRESIDENTE

Consigliere Saiu non può intervenire due volte.

CONSIGLIERE SAIU

(...)

PRESIDENTE

Ha ragione, prego.

CONSIGLIERE SAIU

Esattamente per tutte le ragioni che ha richiamato l'Assessore Piras nel suo intervento, proprio per quelle ragioni lì, cioè il fatto che occorresse un decreto del ministero, ho chiesto insieme agli altri colleghi delle opposizioni che si verificasse la possibilità di usufruire della finestra di proroga che il Consiglio dei Ministri era in procinto di approvare, appunto per consentire anche al PEF Tari del Comune di Nuoro di poter beneficiare della riduzione Tari disciplinata dall'Art. 6 del decreto Sostegni Bis, che prevede uno stanziamento generale di 600.000 euro, che sulla base della disciplina contenuta nella norma primaria, cioè nella norma del decreto, prevede l'assegnazione di 285.000 euro al Comune di Nuoro e che quindi proprio per quella ragione avrebbe meritato più attenzione da parte del Consiglio Comunale.

Faccio sommariamente notare che la riunione del Consiglio dei Ministri si è conclusa, quindi alle ore 18 e 18 noi avremmo potuto avere la possibilità di decidere di utilizzare quella proroga appunto per inserire nel PEF Tari la riduzione dei 285.000 euro nel rispetto di tutti (...) dei decreti e con le certezze contabili e finanziarie richieste.

Soluzione, strada, che voi invece avete deciso di non percorrere e che invece sarebbe bastato pazientare un paio d'ore per poter seguire.

Invece oggi si sta approvando un PEF Tari che non prevede al suo interno le risorse stanziato dal Governo per la riduzione dei tributi; che non prevede nemmeno l'utilizzo delle risorse non spese l'anno scorso e che non prevede nemmeno l'utilizzo

di risorse proprie del Comune destinate a quelle categorie economiche colpite dalla crisi pandemica e individuate con chiarezza nella fattispecie disciplinata dall'Art. 6 del decreto Sostegni Bis.

CONSIGLIERA BOEDDU

E' assente la Presidente della commissione competente in materia, però mi sento di dire una cosa rispetto all'osservazione riproposta nuovamente dal Consigliere Saiu.

Nel momento in cui ci sarà contezza, certezza della cifra che verrà erogata al Comune prevista dal decreto Sostegni Bis, prendiamo l'impegno di convocare la commissione e di confrontarci rispetto all'utilizzo e alla destinazione della cifra.

Anche perché nel periodo del 2020 se non ricordo male poi lo sconto è stato ripartito su tutti i contribuenti, non solo sulle attività produttive. Magari è opportuno fare questo tipo di valutazione in sede di commissione.

Quindi non stiamo precludendo la possibilità di riflettere su questo tipo di opportunità, ma stiamo prendendo in considerazione la stessa semplicemente adottando però quello che è l'atto opportuno adottare in questo momento, tutto qua.

PRESIDENTE

L'Assessora Romagna voleva intervenire, prego.

ASSESSORA ROMAGNA

L'operazione da piano industriale di distribuzione dei mastelli che solo per le utenze domestiche, ribadisco, sono 14.000, che in tutto sono 56.000, ovviamente ha comportato un po' di rallentamento nell'ordinario da parte della società E' Comune.

Però, siccome a me piace vedere anche il bicchiere mezzo pieno, prima ho dimenticato di ringraziare - e ci tengo invece a farlo - tutti i lavoratori e le lavoratrici della società, soprattutto tutte le squadre che per un anno silenziosamente, con discrezione, con molta gentilezza, se a qualcuno è capitato potrà confermarlo, hanno fatto davvero un lavoro straordinario.

Grazie a loro noi abbiamo potuto, a parte avere una raccolta differenziata puntuale a domicilio per le utenze Covid, abbiamo usufruito anche di una serie di disinfestazioni all'abbisogna ogni qualvolta si è resa la necessità sia per cortili di scuola che per strade cittadine.

Davvero un ringraziamento sentito a tutti i dipendenti e ai lavoratori.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la fase della discussione e dichiaro aperta quella delle

dichiarazioni di voto.

La parola alla Consigliera Bidoni.

CONSIGLIERA BIDONI

In coerenza con quanto sostenuto relativamente al regolamento, proprio per le valutazioni che si sono anche espresse nel corso di dibattito sul terzo punto all'ordine del giorno, la mia apertura di credito e della volontà di questa maggioranza di un coinvolgimento costante e puntuale delle commissioni, non partecipo al voto.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Demurtas.

CONSIGLIERA DEMURTAS

Anch'io non parteciperò alla votazione, non voglio ribadire quanto già detto prima, dico solo che oggi il Consiglio Comunale ha perso una grande occasione.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

(INTERVENTO FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE

Neanche il Consigliere Sanna partecipa al voto.

Non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto e chiamo la votazione.

Pongo in votazione il punto tre all'ordine del giorno.

Votazione: approvato.

Pongo in votazione l'immediata esecutività della delibera.

Votazione: approvata.

Non essendoci altri punti su cui discutere dichiaro chiusa la seduta.

LA SEDUTA È SCIOLTA (H 18.32)